



Presupposti e motivazioni del progetto

Il progetto propone l'analisi-monitoraggio del microclima interno agli ambienti ipogei di esposizione di statue, oggetti d'arte e reperti archeologici della città con tecnologie impiantistiche avanzate, al fine di una idonea conservazione delle opere e della valorizzazione degli spazi stessi, in un'ottica di sostenibilità ambientale, efficienza energetica ed avanzamento tecnologico. Troppo spesso gli spazi museali sono, per mancanza di risorse, trascurati in termini di controllo ambientale, fenomeno che, se scarsamente considerato, può portare ad un danneggiamento irrimediabile alle opere ivi conservate, soprattutto in ambienti critici come quelli ipogei. La realizzazione del progetto, dei monitoraggi in situ di casi pilota e la redazione di pubblicazioni e linee guida per operatori museali e pubbliche amministrazioni avrebbe risonanza come caso pilota di controllo ambientale mediante impiantistica avanzata ed efficienza energetico-ambientale anche a livello nazionale, valorizzando gli spazi espositivi stessi e producendo maggiori introiti grazie alla fruizione da parte dei visitatori.

Criticità rilevate e soluzioni proposte

Il progetto nasce dalla consapevolezza che non esistono abbastanza dati e risultati scientifici atti alla definizione della qualità ambientale di spazi adibiti alla conservazione delle opere d'arte in ambienti ipogei, di cui la città di Perugia possiede importanti esempi quali la Rocca Paolina. Il progetto si propone di effettuare un monitoraggio in continuo delle condizioni termo-igrometriche e di inquinamento dell'aria di un caso pilota, caratteristico dell'architettura storica patrimonio di Perugia, la Rocca Paolina appunto, per la varietà e criticità delle condizioni ambientali interne in essa presenti, che devono essere ottimizzate per renderla fruibile come spazio di condivisione socio-culturale ed artistico, oltre che come modello pilota scientifico-tecnologico. Gli obiettivi consistono nel monitoraggio in opera di due o più spazi all'interno della rocca, nella realizzazione di modelli computazionali degli spazi per studiarne le caratteristiche ambientali nel dettaglio, e nella redazione di un report sullo stato di fatto nonché delle linee guida per la conservazione idonea delle opere d'arte mediante interventi di miglioramento tecnologicamente ed economicamente sostenibili.

Modalità di trasferimento alla comunità scientifica

Il trasferimento alla comunità scientifica dei risultati della ricerca avverrà mediante la redazione di pubblicazioni dedicate alla metodologia di monitoraggio, alla elaborazione dati, ed alla analisi dei risultati ottenuti. Inoltre, apposite linee guida verranno redatte al fine di guidare appunto gli amministratori pubblici locali e non nella regolazione e controllo degli ambienti museali di tipo ipogeo, con le specifiche criticità che essi comportano. Ulteriori approfondimenti saranno oggetto di pubblicazione, quali i risultati della sperimentazione pilota che avverrà presso la Rocca Paolina in Perugia, già sede di numerosi eventi espositivi.

Appositi comunicati stampa verranno redatti per pubblicizzare le attività, che saranno anche oggetto di uno specifico banner da esporre presso il centro CIRIAF, insieme agli altri progetti nazionali ed internazionali del gruppo di ricerca. Apposite conferenze e lezioni verranno programmate al fine di comunicare e diffondere le competenze e le capacità acquisite grazie al progetto.



Centro Interuniversitario
di Ricerca sull'Inquinamento
e sull'Ambiente "Mauro Felli"

